

L'Airscooter in volo. A destra: una discarica. In basso: la capsula per il relax Metronaps



ULTRALEGGERI di Stefano Gulmanelli

VOLA L'AIRSCOOTER

È pronta per andare in produzione a partire dalla fine dell'anno e il suo prezzo al pubblico ipotizzato è attorno ai 50 mila euro. La motoretta dell'aria (Airscooter, www.airscooter.com) tocca una velocità massima di circa 53 nodi per un'altezza consigliata di una trentina di metri dal suolo (ma può andare ben più

su). Venti litri di carburante le daranno un po' più di un'ora di autonomia. Dal punto di vista normativo il gioiellino dell'azienda di Henderson, Nevada, ricade sotto la categoria degli ultraleggeri. E non potrebbe essere diversamente essendo totalmente costruito con materiali fa i più leggeri esistenti: leghe di alluminio e di titanio, composti di fibra di carbonio e pannelli in fibreglass.

NON SOLO CYBER

DI DERRICK DE KERCKHOVE*

Condividere con il lettore scoperte, considerazioni, illuminazioni e, occasionalmente, critiche verso la cultura tecnologica: è con questo spirito che a partire da questo numero collaboro con "L'Espresso". L'obiettivo è fare emergere alcuni frammenti riconoscibili dell'oceano elettronico. Però non voglio farlo da solo, ma in compagnia di altri studiosi della Rete, che interverranno su questa pagina a rotazione. Oggi infatti le configurazioni psicotecnologiche e i rapporti fra mente, corpo e tecnologia sono elementi talmente numerosi e complessi che non basta l'esperienza di una persona sola. Serve una comunità di pensiero, non lo "splendido isolamento" dell'individuo. Nell'era di Wikipedia e del social software, si inventano modi sempre più condivisi - e più creativi - di fare conoscenza. Il pensiero ipertestuale è fatto di scambi fra più persone. Oggi è meglio pensare di moltiplicare la mente per la

mente, non ridurla all'individuo. E per questo tendiamo a condividere le idee nei loro rapporti con la Rete e il mondo digitale. Gli strumenti tecnologici stessi portano in questa direzione: si pensi al prossimo passo, la NFC (Near Field Communication) quella tecnologia Rfid per cellulari che consente lo scambio di dati all'interno di una determinata area. Uno sviluppo di cui avere paura? Non necessariamente. Quando si parla di tecnologia bisogna conoscere le cose, non temerle.

*docente all'Università di Toronto

ANTISTRESS

Capsula relax

DI ARIANNA DAGNINO

Altro che sonnellino rubato in fretta sulla poltrona d'ufficio. La Metronaps



(<http://metronaps.com/>) ha lanciato l'EnergyPod: una sorta di chaise long futuribile con guscio sferico incorporato che, chiudendosi, isola la parte superiore del corpo da luce e suoni ambientali. Consentendo a chi si sdraia di rilassarsi completamente ignorando le attività d'ufficio che continuano tutto attorno. L'EnergyPod è già in uso per i dipendenti in corporation come Estee Lauder e Procter&Gamble, per dottori e infermieri in ospedali come il St Paul di Vancouver e nelle lounge Vip di aeroporti come il Miami International.

RIFIUTI ON LINE

L'emergenza rifiuti in Campania ha portato alla nascita dell'idea di monitorare lo stato delle città e delle strade più colpite dal problema. Sul sito www.finotti.info (curato dal giornalista Giulio Finotti) è infatti possibile tenere sotto controllo in tempo reale lo stato dell'accumulo dei rifiuti per le strade. Già documentati cumuli di fronte scuole, Asl, cimiteri, a ridosso di abitazioni, su strisce pedonali e così via. Il sistema si basa su strumenti come Google Maps e Google Earth con cui è possibile visionare le città, e cliccando sulle miniature delle fotografie queste si apriranno rendendo visibile lo scempio. Il progetto "We are the trash" è aperto alla collaborazione di tutti cittadini, che potranno inviare fotografie con l'indicazione della strada in cui sono state fatte (a trash@finotti.info).

Federico Ferrazza

Netdipendenza

Si chiama Netdipendenza la prima Onlus italiana che combatte le "addiction" a Internet e dintorni. Il suo animatore, Enzo Di Frenna, ha realizzato un esperimento di "social pixel advertising" per finanziare una campagna di prevenzione contro le videodipendenze giovanili. Al sito: www.enzodifrennablog.it